

CASA DEI PIN, DETTA IL PALAZZO

446

Comune: Rosolina.

Località: il Palazzo. La casa si trova a sud del centro abitato di Rosolina, in prossimità della strada provinciale n. 45, in via Fenilone.

Rif. IGM: Porto Levante Fg. 65 II S.E.

Proprietà apparente: sconosciuta.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il palazzo, nella carta topografica del Polesine del 1786¹ viene raffigurato, in modo del tutto indicativo, come un unico fabbricato isolato.

Nelle mappe del Catasto austriaco il complesso appare composto dalla casa e da un rustico, separati e ortogonali tra loro, disposti attorno a una grande corte. Tale documento, inoltre, attribuisce alla casa un sedime di forma rettangolare.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La costruzione della casa pare collocarsi in un periodo di tempo a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo². L'architettura della casa riassume in sé i caratteri propri dell'edilizia rurale del delta del Po e quelli delle dimore di campagna dei nobili veneziani. La famiglia dei Pin è presente nel Maggior Consiglio della Repubblica di Venezia fin dal 1632³.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è formato dalla casa padronale e, a sud, dall'ala pavimentata in cotto.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

La casa, elevata su di una pianta a «U», presenta tre piani, l'ultimo dei quali adibito a granaio, con copertura a padiglione. L'edificio si componeva di un corpo a blocco al quale, nella seconda metà dell'Ottocento sono state aggiunte le ali a nord, a formare l'attuale conformazione planimetrica a «U». La presenza di discontinuità murarie tra il corpo principale e le ali testimonia tale trasformazione. Ulteriori discontinuità murarie evidenziano la successiva congiunzione delle due ali laterali mediante l'inserimento del portico.

Il fronte principale, caratterizzato dalla presenza di due imponenti camini aggettanti con comignoli a dado, presenta una disposizione simmetrica delle forature, secondo un asse centrale segnato dall'accesso, dal soprastante balconcino e dall'abbaino. Alcune finestre del primo



piano, a seguito di lavori di ristrutturazione nella parte orientale dell'edificio, appaiono più grandi e allineate in modo difforme. Il fronte settentrionale presenta alcune forature laterali tamponate al secondo piano. L'edificio è coronato da un semplice profilo di gronda a fascia modanata.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CAVRIANI, 1985, p. 195.

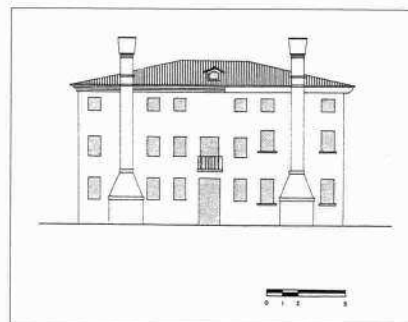
ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Topografia del Polesine di Rovigo, 1786, Alvise Milanovich e Domenico Marchetti, ACR Carte del Polesine e del Ferrarese a stampa, n. 28; Catasto austriaco, 1852, ASR.

¹ *Topografia del Polesine di Rovigo*, 1786, Alvise Milanovich e Domenico Marchetti, ACR, Carte del Polesine e del Ferrarese a stampa, n. 28.

² Cfr. Scheda di censimento della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Provincia di Verona, Vicenza e Rovigo, n. 0500021472 del 1973.

³ Cfr. G. Tassini, *Curiosità veneziane*, cit., p. 506.



*Il fronte principale
della casa padronale (G.T. 1999)*

La casa padronale: fronte principale